

**CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE  
LIMITATO AI PROFESSORI ORDINARI, ASSOCIATI E RICERCATORI  
Processo verbale della seduta del 09 ottobre 2014**

...\*\*\*...

Giusta convocazione del Direttore, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche si riunisce, alle ore 14,30 del giorno 09/10/2014 presso l'aula "Vincenzo Starace" (palazzo "Pasquale Del Prete).

Sono presenti:

<b>Professori ordinari</b>	<b>Presente</b>	<b>Giustificato</b>	<b>Assente</b>	<b>note</b>
1. BELLARDI Loralba	X			esce alle ore 15,30
2. CARABELLI Umberto (Direttore)	X			
3. CASSANO Francesco			X	
4. CELLAMARE Giovanni	X			
5. CHIARELLO Francesco	X			
6. CONENNA Mirella Loredana	X			
7. DI CIOMMO Enrichetta			X	
8. DI GIOVANNI Francesco			X	
9. GARZIA Italo	X			dalle ore 16,35
10. LOSURDO Francesco		X		
11. PENNASILICO Mauro	X			
12. SFORZA Maria Gabriella	X			
13. TRIGGIANI Ennio	X			
14. VIESTI Gianfranco		X		
15. VILLANI Ugo	X			
<b>Professori associati</b>				
16. CAPRIATI Michele	X			
17. COMEI Marina		X		
18. MONZALI Luciano		X		
19. NICO Anna Maria	X			
20. PACE Roberta	X			
21. PATERNO Anna	X			
22. PELLICANI Michela	X			
23. PETROSINO Daniele	X			
24. PEZZI Massimiliano	X			
25. ROMA Giovanni	X			
26. SIMONE Salvatore Giuseppe	X			
<b>Ricercatori</b>				
27. BAVARO Vincenzo	X			
28. CAMPESI Giuseppe		X		
29. CARELLA Maria	X			
30. CASCIONE Giuseppe	X			
31. CHIANTERA Patricia	X			
32. CHIELLI Angelo	X			
33. COLONNA Nicola			X	
34. CORRIERO Valeria		X		
35. DI COMITE Valeria	X			
36. DONNO Michele		X		
37. FIUME Fabrizio	X			
38. GRECO Lidia	X			
39. LONGO Gianfranco		X		
40. MILIZIA Denise		X		
41. MILLO Anna			X	
42. MITAROTONDO Laura	X			
43. MORGESE Giuseppe	X			esce alle ore 15,40
44. NACCI Maria Grazia	X			

45. NALIN Egeria	X			
46. NERI Nicola	X			
47. PLANTAMURA Vito	X			esce alle ore 15,39
48. ROMANO Onofrio		X		
49. ROMITO Angela Maria	X			
50. SALVATI Armida	X			
51. SANTORO Roberta	X			
52. SCARCELLI Ivan	X			dalle ore 15,27
53. SILLETTI Alida Maria	X			
54. SPAGNOLETTI Mario			X	
55. SPINELLI Giuseppe			X	
	<b>38</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	

E' altresì presente il Dott. Vito BUONO, Segretario Amministrativo del Dipartimento.

L'Ordine del Giorno è il seguente:

- 1) Art. 49, comma 9, lett. c). Discussione del rapporto della Commissione risorse nominata nel Consiglio dei docenti (prof. ordinari, associati e ricercatori). Individuazione dei 6 settori scientifico-disciplinari destinatari delle eventuali risorse assegnate al Dipartimento.

Constatata la presenza del numero legale il prof. Umberto CARABELLI, Direttore del Dipartimento, invitato il dott. Buono, in funzione della sua carica, di stendere il processo verbale della seduta, alle ore 15,05 apre i lavori.

Il Direttore apre i lavori ricordando come alla convocazione del Consiglio di oggi (composto da docenti di prima e seconda fascia e ricercatori) e di domani (ristretto ai soli professori di prima e seconda fascia) si sia arrivati a seguito di un'ampia discussione svolta nello scorso Consiglio del 29 settembre in merito al riparto di competenze deducibile dall'art. 49, co. 9, lett. c) ed e) dello Statuto dell'Università di Bari ed alla formale approvazione da parte di quello stesso Consiglio, all'unanimità, di una interpretazione fondata sulla differenziazione tra la richiesta di nuovi posti in organico di professore di ruolo di settori afferenti al Dipartimento (di competenza del Consiglio semi allargato, composto da professori di prima e seconda fascia e ricercatori), da un lato, e le proposte di chiamata di professori dei settori ad esso afferenti (di competenza del Consiglio ristretto, composto rispettivamente dai professori di prima fascia, per la chiamata di professori di prima fascia, e dai professori di prima e di seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia), dall'altro lato. Il Direttore riferisce che questa interpretazione sembra alla fine aver trovato sostanziale

conferma e accoglimento da parte del Rettore in una lettera formale del 7 ottobre 2014, inviata a tutti i Direttori di Dipartimento, nella quale appunto si raccomanda di salvaguardare la differente competenza dei due tipi di Consiglio. In essa, con specifico riferimento all'art. 2 del nuovo Regolamento d'Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. n. 240 del 2010, si afferma infatti che *«anche alla luce dei lavori preparatori e dell'ampia discussione in Senato accademico relativamente al comma 1 della stessa norma, che la maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata dei professori di prima fascia e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata di professori di seconda fascia si riferisce alla sola individuazione delle tipologie di procedure per lo svolgimento delle valutazioni dei candidati, individuate rispettivamente alle lettere a) e c) della stessa disposizione»*, laddove, per quanto attiene alla *«individuazione dei settori concorsuali e/o scientifico-disciplinari sui quali i dipartimenti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale, formulano al Senato accademico richieste di nuovi posti in organico, la delibera deve essere adottata a maggioranza dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori, secondo quanto stabilito dall'art. 49, lett. c) dello Statuto...»* (Allegato 2).

Il Direttore segnala poi come di tale ripartizione di competenze abbia tenuto conto la Commissione per le risorse nominata nello scorso Consiglio, la quale, sulla base mandato ad essa conferito, ha presentato una Relazione (Allegato 1) suddivisa in due parti:

- la prima riguarda la rilevazione, nell'ambito della programmazione annuale e triennale, dei settori scientifico-disciplinari per i quali essa ritiene opportuno proporre al Consiglio, nella sua composizione allargata, di richiedere immediatamente al Senato accademico sei nuovi posti in organico;

- la seconda, invece, è dedicata alla definizione delle tipologie di procedura che essa ritiene opportuno proporre al Consiglio, nella sua composizione ristretta (ai soli docenti di prima e seconda fascia), rispetto agli insegnamenti come sopra individuati; ciò affinché il Consiglio ristretto assuma immediatamente, in attesa dell'attribuzione di altre risorse, le relative delibere a fini concorsuali, a partire dai due posti di professore associato da bandire con le modalità di cui all'art. 18 L. n. 240 del 2010, attualmente assegnati, in via iniziale, dagli Organi centrali.

Il Direttore segnala altresì come, con l'accordo dei componenti della Commissione risorse, ha ritenuto opportuno rendere palese a tutti, docenti e ricercatori del

Dipartimento, l'intera Relazione della Commissione, comprensiva tanto della prima quanto della seconda parte, in cui si trattano dunque profili che, proprio in ragione del riparto di competenze sopra indicato, saranno affrontati nel Consiglio ristretto; questo al fine rendere il più trasparente possibile lo svolgimento del processo decisionale.

Ciò premesso, proprio tenendo conto di quanto appena detto, il Direttore invita docenti e ricercatori a rispettare la predetta ripartizione di competenze, concentrando la discussione odierna – e la relativa conseguente decisione – solo sulla prima parte della relazione, lasciando poi al Consiglio di domani il compito di discutere sulla seconda parte di essa, assumendo le relative decisioni.

Il Direttore, ancora, informa il Consiglio del fatto che il prof. Garzia, nominato dal Consiglio come componente della Commissione risorse, per motivi di salute non può essere presente al Consiglio odierno, né ha potuto prendere parte ai lavori della predetta Commissione, onde la Relazione è stata firmata solo dagli altri docenti che la compongono. Il Direttore, comunque, precisa che di tali lavori il Prof. Garzia è stato tenuto informato e che, almeno fino a questo momento, non ha comunicato specifiche note di dissenso rispetto ad essa.

Infine, il Direttore, anche in quanto componente della predetta Commissione risorse, comunica che:

- la Relazione della Commissione rappresenta il miglior risultato ottenibile sulla base della necessità di tener conto tanto degli aspetti relativi al c.d. fabbisogno didattico quanto di quelli relativi alle esigenze di sostegno della ricerca del Dipartimento. In questo ambito, le due parti di cui essa si compone hanno l'obiettivo di offrire una proposta complessiva in grado di consentire al Dipartimento di presentare all'Amministrazione centrale, entro la data limite di domani, almeno un estratto del verbale in cui siano indicati i due settori scientifico-disciplinari su cui si chieda che vengano attivate le procedure per il concorso ex art. 18 della L. n. 24 del 2014.

- nella Relazione della Commissione risorse c'è un errore meramente formale, che è stato segnalato dalla prof.ssa Conenna: la Commissione è stata nominata all'unanimità non da un Consiglio ristretto composto solo da professori, ma dal Consiglio semi-allargato del 29/09/2014, composto da docenti di prima e seconda fascia e da ricercatori.

Effettuate queste premesse, il Direttore passa a presentare il contenuto della Relazione medesima, redatta al termine di tre riunioni tenutesi a distanza molto ridotta l'una dall'altra. Rilevando la presenza in aula di due componenti della Commissione

(prof.ri Sforza e Triggiani) che hanno proceduto alla redazione della Relazione finale, li invita comunque ad aiutarlo a chiarire i passaggi rispetto ai quali vi fosse, eventualmente, richiesta di approfondimento da parte dei colleghi, ovvero necessità di precisazioni; la Relazione è stata infatti stilata, dati i tempi ristretti a disposizione, in modo estremamente accelerato, onde nella descrizione del processo vi sono passaggi sintetizzati con l'utilizzo di frasi e/o parole che potrebbero apparire bisognosi di chiarimenti in questa sede.

Sin dalla prima riunione la Commissione ha avuto cura di tener conto della prima parte del mandato ad essa assegnato nel Consiglio del 29 settembre 2014, cioè «individuare, nell'ambito della generale programmazione effettuata lo scorso anno, le sei discipline che risultano maggiormente bisognose di docenti, specificamente tra quelle riconducibili a settori scientifico-disciplinari nei quali risultino incardinati ricercatori del Dipartimento che hanno conseguito l'abilitazione, onde consentire anche una valorizzazione degli interessi del Dipartimento ad uno sviluppo interno della ricerca».

In tale prospettiva, la Commissione ha proceduto preliminarmente a rilevare il c.d. fabbisogno didattico, intendendo per tale il rapporto tra crediti imputabili ad un determinato settore scientifico-disciplinare sulla base degli insegnamenti dei corsi attivati (quelli attualmente facenti parte dell'offerta programmata) e il numero di docenti imputabili al medesimo settore, presi in considerazione con il rispettivo valore orario previsto dalla normativa in vigore (per i docenti ordinari ed associati pari a 120 ore, per i ricercatori pari a 60 ore). Il calcolo del fabbisogno, in altre parole, è avvenuto definendo il rapporto tra volume di crediti, e quindi volume orario, imputabile ad un determinato settore quale emergente dall'offerta programmatica (ogni credito nel nostro Dipartimento ha un valore orario pari a 8) e numero di ore imputabili ai docenti del medesimo settore.

In una lettera inviata a tutti i componenti del Consiglio, una delle ricercatrici coinvolte ha lamentato il fatto che nella Relazione non fosse stata data puntuale attestazione del calcolo. Il Direttore si scusa a nome della Commissione per questa omissione e rileva che, a giustificazione di essa, si può da un lato ricordare quanto appena detto, in merito ai tempi estremamente brevi in cui la Commissione ha dovuto assolvere al proprio mandato e, dall'altro lato, sottolineare che si sta facendo riferimento non ad una valutazione *discrezionale* di ponderazione operata dalla Commissione, bensì semplicemente a valori numerici che sono automaticamente

desumibili dai dati relativi all’offerta programmata e ai docenti e ricercatori incardinati nei vari settori. Comunque, recuperati i dati formali ed obiettivi sulla base dei quali la Commissione ha espresso il proprio parere, il Direttore ne fa immediatamente partecipe il Consiglio:

<b>SSD</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Ore di didattica corrispondenti ai Crediti dei Corsi di Laurea</b>	<b>Ore di didattica erogabili dai docenti incardinati nel SSD</b>	<b>Ore di “sofferenza” o di “eccedenza”</b>
SPS/07	Sociologia Generale	488	180	-308
SPS/01	Filosofia Politica	416	180	-236
L-LIN/12	Lingua e Traduzione – Lingua Inglese	296	60	-236
IUS/14	Diritto dell’Unione Europea	432	220	-212
SPS/09	Sociologia dei Processi Economici e del Lavoro	368	180	-188
SPS/02	Storia delle Dottrine Politiche	304	180	-124
IUS/07	Diritto del Lavoro	416	300	-116
IUS/20	Filosofia del Diritto	168	120	-48
IUS/11	Diritto Canonico e Diritto Ecclesiastico	64	60	-4
SPS/06	Storia delle Relazioni Internazionali	192	240	+48 (eccedenza)
MSTO/04	Storia Contemporanea	184	360	+176 (eccedenza)

Il Direttore segnala a questo punto come da questi dati emerge un elemento molto evidente: tra i settori presi in considerazione, ve ne sono sette la cui distanza in termini tanto relativi che assoluti appare molto meno significativa di quella intercorrente tra questi settori e quelli risultanti dall’elenco all’ottavo, nono e decima posizione. In particolare la distanza tra il settimo e l’ottavo risulta addirittura di circa 70 ore.

Ciò spiega la ragione per cui la Commissione – tenuto conto dei valori imputabili ai primi sette settori (tra i quali il secondo e terzo, ma anche il sesto e settimo, distano tra loro di pochi punti), nonché dell’ulteriore mandato ricevuto dal Consiglio del 29 settembre di valorizzare, accanto al fabbisogno didattico, l’aspetto promozionale della ricerca scientifica del Dipartimento – abbia ritenuto, per buoni motivi di razionalità e di equità, di attivare una seconda fase del processo selettivo incentrata sulla qualità scientifica dei ricercatori incardinati nei primi sette settori, al fine di arrivare alla individuazione dei sei settori da indicare al Consiglio allargato, secondo il mandato

ricevuto. A tal fine, la Commissione ha proceduto a raccogliere, e quindi ad esaminare, i *curricula vitae*, l'attività di ricerca e le pubblicazioni scientifiche nonché i risultati delle abilitazioni dei ricercatori interni abilitati incardinati nei predetti settori scientifico-disciplinari (in quanto tali risultati rispecchiano sostanzialmente il giudizio della comunità scientifica di appartenenza).

Come emerge dalla Relazione, la ponderazione di questi dati con quelli del fabbisogno didattico ha condotto la Commissione a formulare una puntuale proposta circa i sei settori scientifico-disciplinari per i quali il Consiglio allargato odierno dovrebbe formulare l'immediata richiesta di nuovi posti in organico, ed ai quali pertanto dovrebbero essere destinati i concorsi di professore di seconda fascia eventualmente assegnati al Dipartimento. Essi sono i seguenti:

SPS/01 – Filosofia Politica;

SPS/02 – Storia delle Dottrine Politiche;

SPS/07 – Sociologia Generale;

SPS/09 – Sociologia dei Processi Economici e del Lavoro;

JUS/07 – Diritto del Lavoro;

JUS/14 – Diritto dell'Unione Europea.

La Commissione avrebbe potuto fermarsi qui, avendo, con l'individuazione dei sei settori, assolto alla prima parte del mandato ricevuto; e tuttavia, tenuto conto del mandato ricevuto dal Consiglio, avendo fatto un significativo lavoro di preparazione e ponderazione, essa ha ritenuto di dover di offrire alcune considerazioni ulteriori, il cui accoglimento consentirebbe, da un lato, di risolvere *a priori* alcuni problemi che potrebbero sorgere nelle prossime settimane e, dall'altro, di predisporre in qualche modo le basi per le decisioni da assumere in occasione dei prossimi concorsi di abilitazione.

Quanto al primo profilo, tenuto conto che in questa fase non è possibile avere certezze circa l'effettiva attribuzione al Dipartimento dei sei concorsi a professore associato apparentemente ed auspicabilmente spettanti a conclusione della complessa procedura individuata dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione, la Commissione propone che, nel caso in cui qualcuno dei sei settori vedesse deluse le speranze di attribuzione di una risorsa concorsuale, il Consiglio si impegni sin d'ora a considerarlo come meritevole di essere prescelto in via prioritaria nell'ambito di una futura attribuzione di risorse.

La stessa soluzione la Commissione ritiene debba possa essere adottata sin d'ora dal Consiglio in relazione al settimo settore scientifico-disciplinare, quello di *L-LIN/12 – Lingua e traduzione – Lingua inglese*, rispetto al quale è già stata effettuata una valutazione di meritevolezza sul piano del fabbisogno didattico, nonché il suo rilievo in termini di ricerca per il Dipartimento.

Infine, poiché nell'ambito del mandato conferito alla Commissione nel Consiglio del 29 settembre vi era anche l'onere di riassumere, nei limiti del possibile, le emergenze del dibattito sviluppatosi in quell'occasione, la prima parte della Relazione si conclude (terzo trattino) con la proposta di stabilire sin d'ora che se – come è comunque auspicabile – vi saranno nel prossimo futuro ulteriori abilitazioni acquisite da altri ricercatori del Dipartimento, i settori in cui operano i ricercatori abilitati di questa prima fase della tornata concorsuale, che è tuttora in via di espletamento, avranno comunque la preferenza nell'attribuzione delle eventuali risorse concorsuali aggiuntive che perverranno Dipartimento.

Esaurita la presentazione della Relazione della Commissione risorse, il Direttore apre la discussione, raccomandando ancora una volta agli interventori di limitarsi a discutere dei problemi affrontati nella prima parte di essa, in ragione della specifica competenza del Consiglio semi allargato.

Interviene il Prof. Triggiani il quale, sul presupposto e nell'auspicio che il Consiglio si pronunci favorevolmente sulla Relazione, così accogliendo le proposte in essa avanzate, propone subito di integrarla con un periodo volto a sgombrare il campo da qualsiasi equivoco circa una sorta di personalizzazione dei concorsi. La formulazione di tale periodo – da collocare immediatamente prima della tabella relativa alla rilevazione del fabbisogno didattico – è la seguente: «La Commissione ha preliminarmente proceduto a rilevare il fabbisogno didattico degli SSD dei Corsi di laurea afferenti al Dipartimento e specificamente di quelli in cui si riscontra la presenza di ricercatori interni abilitati. Si precisa che tale riferimento ai ricercatori interni abilitati, nell'ambito della scelta degli SSD ai quali attribuire i concorsi a professore di II fascia destinabili al Dipartimento, è stato inteso dalla Commissione Risorse come mera individuazione della base qualitativa dalla quale partire rispetto allo sviluppo di ciascun concorso. Si ricorda, in proposito, che l'art. 3 dello schema di riparto del FFO per l'anno 2014, in applicazione dell'art. 2 della L. 9 gennaio 2009n. 1, sancisce che il 20% della Quota Premiale del Fondo viene attribuito in base alla 'Valutazione delle politiche di reclutamento'».



In tal modo, precisa il Prof. Triggiani, risulta evidente come la Commissione, e quindi il Consiglio, non intendano affatto attribuire indicazioni nominative relativamente ai settori disciplinari, ma stiano semplicemente facendo una considerazione delle risorse interne in funzione delle attività di ricerca da sviluppare nel Dipartimento. D'altronde, prosegue il Prof. Triggiani, la legge vigente prevede, appunto, che le Università siano valutate anche in relazione all'andamento dei reclutamenti, e ciò giustifica l'attenzione dei Dipartimenti rispetto ai possibili vincitori nell'ambito dei settori scientifico disciplinari da sostenere. In altre parole, tener conto della qualità scientifica dei ricercatori abilitati come base di partenza per le scelte dei settori da privilegiare, tra quelli comunque con rilevanti esigenze didattiche, non significa prefigurare un risultato concorsuale, ma solo assicurare che, anche se dovesse alla fine prevalere nel concorso un candidato di altra Università (per i bandi nazionali) o di altro Dipartimento (per i bandi locali), vorrà dire che tale candidato è ancor più bravo di quello interno.

Il Direttore, nel manifestare apprezzamento per la proposta del Prof. Triggiani, che chiarisce senza alcuna incertezza il senso della discussione sviluppatasi in seno alla Commissione e delle affermazioni contenute nella Relazione, ricorda quanto già evidenziato nel Consiglio del 29 settembre, e cioè che, proprio ai sensi dell'art. 49, co. 9, lett. c) dello Statuto dell'Università di Bari, il Consiglio semi allargato di Dipartimento deve effettuare le richieste di concorso per nuovi posti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e nell'ambito delle proprie linee programmatiche, ma anche «tenuto conto delle esigenze della ricerca».

Interviene a questo punto il Dott. Plantamura, il quale sottolinea come sia opportuno che la decisione formale del Consiglio semi allargato odierno si limiti alla individuazione dei sei settori per i quali, ai sensi appunto dell'art. 49, co. 9, lett. c) dello Statuto, si formula al Senato accademico la richiesta di nuovi posti in organico di professore di seconda fascia, evitando di assumere decisioni formali in merito ai profili indicati alla fine della prima parte della Relazione della Commissione risorse (i tre trattini su cui si è soffermata l'analisi del Direttore), i quali appaiono di competenza del Consiglio ristretto ai soli professori di prima e seconda fascia, ai sensi del'art. 49, co. 9, lett. c).

Sulla questione intervengono anche il Proff. Cellamare, che chiede chiarimenti sulla questione, e la Prof. Nico, la quale, ricordando che il Consiglio è sovrano, e può decidere di accogliere o meno le indicazioni della Commissione, sottolinea che, a parte

la decisione relativa ai sei settori per i quali richiedere nuovi posti di ruolo, di stretta competenza del Consiglio semi allargato, le questioni trattate alla fine della prima parte della relazione appaiono indicazioni di mero auspicio rispetto alle quali il Consiglio semi allargato è invitato a manifestare o meno un gradimento, posto che su di esse dovrà comunque esprimersi il Consiglio ristretto. La Prof. Nico, inoltre, dichiara di aderire alla proposta di integrazione della Relazione formulata dal Prof. Triggiani, nel momento in cui la stessa Relazione venga formalmente approvata e inserita nel verbale di questo Consiglio.

Il Direttore conviene con quanto affermato dalla Prof.ssa Nico, precisando, onde fugare ogni preoccupazione, che le proposte aggiuntive riportate nei tre trattini riportati alla fine della prima parte della Relazione vanno intese, appunto, come meramente indicative di soluzioni indicate come auspicabili ed opportune, rispetto alle quali comunque la decisione finale è riservata formalmente al Consiglio ristretto.

Anche la prof.ssa Sforza, componente della Commissione risorse, esprime la propria piena adesione alla puntualizzazione effettuata dal Prof. Triggiani, nonché alla lettura della Prof.ssa Nico confermata dal Prof. Carabelli, dichiarando che l'intenzione della Commissione risorse era proprio quella indicata.

A favore di questa impostazione si esprime anche il Dott. Bavaro.

Prende ancora la parola il Prof. Villani, il quale dichiara di condividere integralmente la frase chiarificatrice proposta dal Prof. Triggiani, destinata ad integrare la Relazione della Commissione che verrà votata dal Consiglio odierno. Per quanto attiene, invece, ai tre aspetti trattati alla fine della parte della Relazione stessa, sostiene che, indipendentemente dalla formale competenza dei due tipi di Consiglio (semi allargato e ristretto), nulla impedisce che il Consiglio semi allargato odierno esprima una propria posizione in merito a quei tre aspetti, dichiarando altresì che – anche alla luce dell'ampio mandato ad essa affidato – bene ha fatto la Commissione risorse a prospettare al Consiglio medesimo la rilevanza di essi rispetto alle decisioni da assumere in futuro. Solo su un punto manifesta qualche perplessità nel merito, quello relativo alla anzianità di abilitazione; ma rispetto ad esso attende risultati della discussione odierna.

Su quest'ultimo punto interviene la Prof.ssa Pellicani la quale – dopo aver dichiarato generale apprezzamento per il lavoro svolto dalla Commissione risorse – manifesta qualche perplessità sull'opportunità di attribuire rilievo già da questo momento alla anzianità di abilitazione, posto che sulla questione, riguardante future decisioni, il

Consiglio potrà sempre tornare. Analoghe perplessità, peraltro, manifesta anche sul contenuto degli altri due profili trattati alla fine della prima parte della Relazione, ritenendo le questioni relative alla mancata soddisfazione delle aspettative relative ad alcuni dei settori individuati come prioritari potranno essere assunte più avanti. In ogni caso, occorre tenere presente che le vicende del personale docente del Dipartimento si evolvono nel tempo incidendo sulle scelte che dovranno essere effettuate (si pensi ad esempio al problema dei pensionamenti).

Rispetto a quest'ultima questione, il Direttore segnala che, a parte i primi sei settori scientifico disciplinari, anche per il settimo è già stata rilevata una sofferenza didattica e una meritevolezza sul piano della ricerca onde appare congruo auspicare che il Consiglio si impegni sin d'ora a tener presente, per il futuro, tale situazione, nel momento in cui dovesse arrivare una risorsa aggiuntiva rispetto alle sei auspiccate. In merito, invece, alla importante questione del pensionamento del personale docente, il Direttore manifesta apprezzamento per la segnalazione della Prof. Pellicani, e, facendola propria, propone che anche di essa si tenga conto nella Relazione, ove venga fatta propria dal Consiglio, inserendola alla fine del terzo trattino, la cui frase conclusiva diventerebbe la seguente: «rispetto a tali settori l'ordine di priorità sarà stabilito dal Consiglio 'ristretto', attraverso una preliminare riconsiderazione dei dati relativi al fabbisogno didattico, a seguito dei concorsi espletati in questa tornata, nonché degli ulteriori eventi incidenti su di esso (pensionamenti, trasferimenti, ecc.)».

A questo punto, chiede la parola la Dott.ssa Santoro, la quale chiede che la lettera da lei inviata ai componenti del Consiglio venga messa agli atti e allegata al verbale (Allegato 3), ribadendo le richieste in essa avanzate, di cui aveva d'altronde parlato con i colleghi abilitati. Manifesta inoltre perplessità in merito alla presa in considerazione sin da ora di un settimo settore scientifico-disciplinare visto che l'impegno assunto nel Consiglio del 29 settembre era di individuare al momento solo sei settori per i quali effettuare la richiesta di richieste di nuovi posti in organico di professore di seconda fascia. Ma soprattutto la Dott.ssa Santoro richiede che venga fatto proprio dal Consiglio, come principio d'ordine per le decisioni future, il criterio dell'alternanza del settore scientifico, in modo che non finiscano per essere privilegiati settori che hanno più di un ricercatore abilitato, ma vengano soddisfatte le aspettative anche di coloro che operano in altri settori scientifico disciplinari.

Il Direttore invita la Dott.ssa Santoro a richiedere, quando si arriverà al momento delle decisioni, che il Consiglio si esprima formalmente sulla questione, impegnandosi a fare propria la richiesta di voto.

Interviene il Prof. Chiarello, il quale si dichiara d'accordo con l'integrazione suggerita dalla prof.ssa Pellicani, e formalizzata nella proposta del Direttore, la quale tiene conto di un assetto del personale docente dinamico, che tende a cambiare nel tempo. Sempre rispetto al contenuto del terzo trattino posto a conclusione della prima parte della Relazione, il Prof. Chiarello esprime invece perplessità in relazione all'auspicio, che il Consiglio semi allargato dovrebbe far proprio, di privilegiare nel prossimo futuro i settori in cui sono incardinati gli attuali abilitati rispetto ad altri di cui dovessero manifestarsi, più avanti nel tempo, ulteriori esigenze didattico-scientifiche.

Il Direttore segnala come questo auspicio sia collegato ad una esigenza di sviluppo di carriera dei ricercatori interni, fortemente sentita da questi ultimi in questo momento storico, che la Commissione risorse ha ritenuto opportuno segnalare al Consiglio; fermo restando che quest'ultimo è libero di far propria o meno tale esigenza. Proprio per questo dichiara di essere pronto a mettere ai voti la soppressione di quel passaggio della Relazione – ove la medesima venga fatta propria dal Consiglio – nella misura in cui il Prof. Chiarello ne faccia esplicita richiesta nel momento dell'assunzione delle decisioni finali.

Interviene a questo punto il Dott. Cascione, il quale, nel ricordare come la complessità delle decisioni da assumere nel Consiglio odierno ed in quello di domani deriva dalle criticabili decisioni del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione di partire soltanto con i c.d. 'bandi aperti all'esterno', segnala come la possibilità che al Dipartimento possano arrivare, a saldo della prima fase concorsuale, ulteriori risorse è assai probabile, onde ritiene utile ed auspicabile che i Consigli allargato e ristretto definiscano sin da ora i possibili percorsi da seguire. D'altronde, trattandosi, come ben evidenziato dalla Prof.ssa Nico, di meri auspici, il Consiglio, in forma tanto semi allargata che ristretta, potrà sempre ritornare sulle proprie considerazioni al momento dell'assunzione delle future formali decisioni.

Il Direttore, richiamando quanto appena detto dal Dott. Cascione, precisa che il Consiglio ristretto convocato per domani 10 ottobre, oltre a deliberare in merito ai due settori rispetto ai quali richiedere immediatamente i bandi concorsuali, potrà comunque assumere ogni decisione anche rispetto alle tipologie di concorso da richiedere per gli altri settori, rientrando questo nella sua piena competenza.

Chiede la parola la Dott.ssa Chiantera, la quale, proprio sul presupposto che il futuro è molto aleatorio, non essendo possibile al momento conoscere quale sarà la definitiva attribuzione di risorse di seconda fascia al Dipartimento dopo i primi bandi, ritiene che il principio della primaria soddisfazione delle esigenze didattiche sia un principio cardine da tenere sempre presente, laddove il criterio dell'alternanza, proposto dalla Dott.ssa Santoro, non appare funzionale all'interesse dell'istituzione; fermo restando, poi, che il fatto che in un settore disciplinare vi sia stato più di un ricercatore interno abilitato non può costituire un motivo di penalizzazione. Per quanto riguarda, invece, la questione dell'anzianità di abilitazione, la Dott.ssa Chiantera sottolinea come le abilitazioni hanno per legge una durata massima nel tempo, di modo che, se vi sono persone che si abilitano in tempi successivi ad altre, queste ultime hanno evidentemente una maggiore urgenza di vedere soddisfatte le proprie aspettative di carriera.

Interviene la Prof.ssa Conenna, la quale, nella prospettiva che la Relazione venga fatta propria dal Consiglio, chiede che venga approvata l'eliminazione, nell'ambito del contenuto del secondo trattino posto alla fine della prima parte, delle parole «di meritevolezza», le quali possono creare qualche dubbio, visto che la ragione per cui si auspica che venga accordata una preferenza all'insegnamento di lingua inglese (L-LIN/12) è fondata soprattutto sulle esigenze didattiche della materia.

A questo punto, conclusi gli interventi, il Direttore propone che la prima parte della Relazione della Commissione risorse venga fatta propria dal Consiglio semi allargato incluse le integrazioni e correzioni proposte nel corso del dibattito dai Proff. Triggiani, Pellicani e Conenna, e allegata al verbale. In via preliminare il Direttore domanda, peraltro, alla Dott.ssa Santoro e al Prof. Chiarello se intendono chiedere che vengano messe ai voti le proposte che sembrano emergere dai loro interventi, e specificamente: 1) quanto alla Dott.ssa Santoro, che venga aggiunto nel contenuto del terzo trattino della fine della prima parte della Relazione un principio di rotazione tra i settori; 2) quanto al prof. Chiarello, che sempre nel contenuto del terzo trattino venga eliminato l'auspicio che sia in futuro riconosciuta priorità a coloro che hanno acquisito l'abilitazione ad oggi, al termine di questa fase della prima tornata concorsuale.

A questo punto il prof. Chiarello dichiara di non voler chiedere che il Consiglio semi allargato si esprima formalmente sulla questione. La Dott.ssa Santoro chiede invece che venga messa ai voti la sua proposta.

Il Direttore mette dunque ai voti la proposta della Prof.ssa Santoro: contrari 11; astenuti 12; favorevoli 7. La proposta è respinta.

Entra il prof. Garzia.

Il Direttore mette poi ai voti l'integrazione derivante dalla proposta della prof.ssa Pellicani, che egli stesso ha fatto propria e formalizzato nel senso indicato in precedenza: contrari 2; astenuti 4; a favore 24. La proposta di integrazione è approvata.

Il Direttore mette ancora ai voti la proposta della prof.ssa Conenna di soppressione delle due parole di cui sopra: contrario nessuno; astenuti 1; a favore 29.

Ciò premesso, il Direttore pone in votazione tutta la prima parte della Relazione della Commissione risorse (compresi i contenuti dei quattro trattini conclusivi), inclusiva tanto della tabella dei fabbisogni didattici, da lui stesso esplicitata in apertura di Consiglio, quanto dell'integrazione proposta da Triggiani a chiarimento del pensiero e delle valutazioni Commissione risorse, ed inclusiva altresì delle altre due integrazioni e correzioni appena approvate dal Consiglio.

Il Direttore precisa che l'approvazione della Relazione implica *ex se* che il Consiglio semi allargato odierno, nell'ambito della propria competenza, come precisata dal Magnifico Rettore nella lettera citata in apertura, approva il seguente dispositivo: *si richiede al Senato accademico l'immediata attribuzione al Dipartimento di Scienze Politiche di sei nuovi posti in organico di professore di seconda fascia riferiti ai seguenti settori scientifico-disciplinari: SPS/01 – Filosofia Politica; SPS/02 – Storia delle Dottrine Politiche; SPS/07 – Sociologia Generale; SPS/09 – Sociologia dei Processi Economici e del Lavoro; JUS/07 – Diritto del Lavoro; JUS/14 – Diritto dell'Unione Europea.*

Il risultato della votazione è il seguente: contrari 2; astenuti 1; a favore 27. La proposta viene approvata.

la Relazione della Commissione risorse, inclusiva delle modifiche appena apportate alla prima parte di essa, viene allegata al presente verbale (Allegato 4); essa sarà resa disponibile al più presto ai professori di prima e seconda fascia, affinché il Consiglio ristretto di domani, 10 ottobre, possa esprimersi compiutamente sulla seconda parte di essa.

Durante il corso della riunione alcuni componenti si sono assentati senza far venir meno il numero legale.

Terminata la trattazione dei punti previsti dall'o.d.g. il Direttore dichiara chiusa la seduta alle ore 16,45.

Il Segretario verbalizzante  
(dott. Vito BUONO)

Il Direttore del Dipartimento  
(prof. Umberto CARABELLI)